

La rabbia dei lavoratori comunali arriva ai media di tutto il mondo

I dipendenti in presidio contro i tagli si accalcano alle transenne a protezione di Ca' Farsetti
I loro fischi e gli striscioni di protesta ripresi dalla Bbc alla Cnn. Clooney risponde con un applauso

IL MATRIMONIO DELL'ANNO » LE PROTESTE



VALTER VELTRONI

Perché protestate? Datemi un volantino che spieghi i motivi di questa protesta così almeno capisco



SERGIO CHILOIRO

Incontro interlocutorio con il commissario Vorremmo sapere di cosa ha discusso con il ministro Delrio

di Roberta De Rossi

► VENEZIA

Una raffica di fischi e grida ha accolto l'arrivo di Clooney e Amal in Comune, per il loro "sì". George sorride e risponde con un applauso, non si sa se come gesto d'intesa o piuttosto scambiando per fan la folla accalcata sulle transenne a protezione di Ca' Farsetti. D'altra parte i fischi non sono certo rivolti agli sposi, ma (idealmente) al commissario Zappalorto e al direttore generale Agostini: i dipendenti comunali - da un mese in presidio contro i tagli ai loro stipendi - non si sono persi l'occasione ghiotta di far approdare la loro protesta sui media mondiali, dalla Bbc alla Cnn, alla tv australiana in diretta per il matrimonio dell'anno.

Striscioni e cartelli tra l'ironico - «George, dopo il matrimonio adotta un precario» o «Meno canali, più Canalis» (perché una protesta Nograndinavi c'è sempre) - e l'arrabbiato: «Un commissario da paura», «Agostini giù le mani dai nostri bambini» (inteso come tagli ai servizi). Grida e fischi all'ingresso e grida e fischi all'uscita, al termine delle nozze. Il celebrante Walter Veltroni si avvicina: «Perché protestate? Datemi un volantino che almeno capisco perché protestate». Ma il volantino non arriva.

Ieri la giornata della protesta mediatica e del primo faccia a faccia tra i sindacalisti della Rsu con il commissario Zappalorto, il subcommissario Tatò, il direttore generale Agostini, dopo la decisione del giudice del lavoro Bertolaso di riunire i tre ricorsi per comportamento antisindacale presentati da Cgil, Cisl e Csa, con il rinvio dell'udienza al 14 ottobre e l'indicazione al Comune di aprire alla trattativa. Ieri il primo incontro - mentre altri due sono in programma per l'8 e il 13 ottobre - mentre per oggi alle 17, Rsu e lavoratori autoconvocati hanno indetto un'assemblea per incontrare i cittadini al presidio davanti a Ca' Farsetti: presidio ieri mantenuto dopo che la Direzione generale e il commissario hanno ridotto alla sola riva davanti Ca' Farsetti, la zona off limits per il matrimonio, inizialmente prevista sin da calle del Carbon.

«È stato un incontro interlocutorio, per usare un eufemismo», commenta al termine della tre ore di confronto, il segretario Sergio Chiloiro, «il commissario ci ha confermato che domani (oggi, ndr) approveranno il bilancio come annunciato, ma c'è tempo fino all'udienza del 14 ottobre. Il problema è che il commissario non ci comunica chiaramente di cosa ha discusso con

il ministro Delrio: pare ci siano alcune risorse della Legge speciale che dovrebbero permettere di rispettare il patto di stabilità, ma non si sa se saranno sbloccate. Pare che i 17 milioni di penalità per lo sfioramento del 2013 saranno spalmati su più anni, ma non si sa se Roma accetti. Abbiamo chiesto di verificare lo sblocco di un fondo di 5 milioni di euro fermo - pare - per il cambio d'uso del Fontego dei tedeschi, il rapporto con le partecipate, il fondo dirigenza, il taglio bollette. Loro si sono riservati. Poi, andando via, il commissario ha buttato lì: se vi do altri 350 mila euro firmiamo il contratto? Noi per fare mediazione dignitosa vogliamo recuperare almeno un milione, oltre ai 525 già trovati, per ridurre i tagli a 2,5 milioni».

«Prendiamo atto che si tratta di un bilancio con una spesa corrente molto alta, come nel passato», commentano i M5s comunali Elena La Rocca e Cristiano Farina, «noi chiedevamo tagli alle aziende di secondo e terzo livello, non certo ai servizi, per ridurre gli sprechi». In prima fila anche Rifondazione con l'ex capogruppo Sebastiano Bonzio. «Finché non ci sarà chiarezza sui tagli e le trattative noi non ci muoviamo di qui: il presidio resta» è il commento dei Lavoratori autorganizzati del Comune.





Qui sopra, striscioni di protesta davanti Ca' Farsetti; a destra, George e Amal accolti da un altro striscione

(foto Merola e De Lazzari)

